



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SANTA VITTORIA D'ALBA

CNIC820004

Triennio di riferimento: 2022 – 2025

Approvato dal Collegio docenti n. 5 del
19 dicembre 2022 con delibera n. 2.



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SANTA VITTORIA D'ALBA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5700** del **25/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/01/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 36** Priorità desunte dal RAV
- 38** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 40** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 65** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 69** Attività previste in relazione al PNSD
- 70** Valutazione degli apprendimenti
- 80** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 89** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 90** Aspetti generali
- 97** Modello organizzativo
- 99** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 100** Reti e Convenzioni attivate
- 104** Piano di formazione del personale docente
- 109** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SANTA VITTORIA D'ALBA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0005700 del 25/10/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del

Anno scolastico

di

predisposizione:

2022/23

Periodo

di

riferimento:

2022/23-

2023/24

consultabile al link
<https://drive.google.com/file/d/1Kmoy2ncGKvnAnVpjnfZaeCpckT-kDpKN/view?ts=63750ad7>

<https://drive.google.com/file/d/1Kmoy2ncGKvnAnVpjnfZaeCpckT-kDpKN/view?ts=63750ad7>

Il contesto di provenienza degli studenti è generalmente medio-alto, anche se sussistono marcate



diversità fra i plessi. Si rileva in generale un positivo rapporto di collaborazione con le famiglie che in genere accolgono e partecipano con entusiasmo alle iniziative proposte dalla scuola. Nella maggior parte dei nuclei familiare vi è attenzione verso il percorso educativo dei figli ed interazione costante con la scuola, ripresa dopo i due anni di restrizioni Covid in presenza. I problemi segnalati vengono risolti in un clima di dialogo costruttivo. L'Istituto Comprensivo accoglie gli abitanti di diverse comunità, le due principali sono S.Vittoria d'Alba e Pocapaglia: entrambe orgogliosamente attaccate alle loro peculiari identità ma entrambe molto attaccate all'Istituto. L'incidenza degli alunni di origine straniera è più evidente nel plesso di Cinzano, si attesta sul 15,7 % della popolazione scolastica in netta crescita rispetto all'11.5% dell'anno scolastico 2013/2014. Tale dato costituisce senz'altro una ricchezza anche se occorre gestire in modo adeguato l'integrazione, soprattutto per gli alunni che arrivano da zone rurali dell'Africa e non hanno una lingua veicolare con cui comunicare. A tal fine, in collaborazione con il Centro per l'Educazione degli adulti di Alba sono stati avviati corsi di lingua italiana destinati ai genitori degli allievi.

Vincoli

La presenza di un contesto di provenienza degli allievi medio alto pone, a volte, il problema della competitività delle famiglie e degli alunni. Se il confronto è sano e spinge a migliorare, non vi sono problemi. A volte, tuttavia, può accadere che da parte di alcune famiglie vi siano aspettative molto elevate e non corrispondenti alle reali potenzialità del contesto. Nei limiti del possibile, tuttavia, si è cercato di venire incontro alle esigenze manifestate dai genitori. La presenza degli alunni di origine straniera risulta significativa soprattutto nel plesso di Cinzano. Il problema degli alunni che necessita di alfabetizzazione è abbastanza gravoso, inoltre molti giungono in corso d'anno. La scuola pur utilizzando tutte le risorse di cui dispone, non sempre è in grado di fornire risposte adeguate. Oltre all'alfabetizzazione, fondamentale è poi soprattutto l'integrazione dei ragazzi stranieri. Per raggiungere tale obiettivo la scuola si rapporta costantemente col territorio (associazioni, parrocchie). Vista l'incidenza in misura percentuale, occorrerà considerare attentamente il tema dell'integrazione anche in funzione dei ragazzi stranieri di seconda e terza generazione. Dall'anno scolastico 2021/2022 sono giunti nel nostro istituto diversi ragazzi di origine Senegalese, con i quali, non avendo mai frequentato una scuola, non si ha possibilità di comunicare se non tramite la CAA. Non ci sono studenti provenienti da famiglie nomadi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità



Il territorio in cui si colloca l'I.C. "Bertero" si trova in una zona in parte collinare (Pocapaglia, S. Vittoria Borgo) ed in parte pianeggiante (Cinzano, Macellai). Il plesso di Pocapaglia è al centro di varie borgate, una struttura così diversificata del territorio rende indispensabile una strutturazione su 10 plessi per rispondere alle esigenze delle famiglie e garantire un servizio ottimale. Gli sforzi fatti dai comuni per adeguare gli edifici alle recenti norme sulla sicurezza hanno reso gli edifici, sede delle varie scuole, sicuri e funzionali.

La presenza di stranieri è più marcata a Cinzano, leggermente meno negli altri plessi. Il tasso di alunni stranieri nell'I.C."Bertero" è del 15,7%, superiore al dato sull'immigrazione nazionale che nel 2019/2020 è del 10,3% . La disoccupazione dell' area su cui insiste l'istituto è quella del nord ovest (11,2%), di poco inferiore alla media nazionale (12,6%). A Cinzano ha sede un' importante azienda, la Diageo e vi sono le filiali di alcune banche, che in passato hanno già interagito con la scuola offrendo il loro contributo. Nel territorio dell' Istituto comprensivo vi sono inoltre numerose realtà associative che collaborano con la scuola come le Pro Loco, gli Ausiliari di Vigilanza (creati dal comune su proposta della scuola), l'ACLI, associazioni benefiche, parrocchie, Rotary e Lions Club. Il contributo degli enti locali, S. Vittoria e Pocapaglia, è positivo: i due comuni interagiscono costantemente con la scuola per l'organizzazione dei servizi ed erogano finanziamenti, ad esempio, per assistenti all'autonomia destinati agli alunni disabili; ad essi sono indirizzate segnalazioni e richieste in tema di sicurezza. La provincia gestisce gli assistenti alla comunicazione.

Vincoli

La peculiarità del territorio ove sorge l'I. C. "Bertero" rende necessaria la presenza di dieci plessi dislocati in otto edifici rende talvolta non semplice l'organizzazione del personale ATA sottodimensionato rispetto alle reali esigenze. Viene concordato coi comuni il servizio di trasporto (pulmini), del pre-scuola o dopo-scuola, delle mense. Le strutture, in particolare, non risultano sempre adeguate: quest'anno la primaria di Cinzano ha dovuto turnare per la mensa. Alcuni plessi, su un altro piano, presentano una certa mobilità lavorativa e abitativa. Parte delle famiglie, soprattutto di origine straniera, decide talvolta di spostare altrove (anche in paesi stranieri) la propria residenza. La presenza di alunni stranieri costituisce senz'altro una ricchezza. Occorrerà tuttavia gestire con sensibilità la loro integrazione, soprattutto quella dei ragazzi di seconda e terza generazione. Per far questo le risorse risultano spesso scarse, benché la scuola faccia ricorso ai mezzi a disposizione, cercando di implementare le ore di alfabetizzazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità



La qualità degli edifici della scuola è eterogenea. L'Istituto ha alcune strutture di recente edificazione (le Scuole Medie di Cinzano e Pocapaglia, la Primaria di Pocapaglia), altre relativamente recenti, altre più datate ma ristrutturate. Le sedi si trovano in un territorio non molto vasto, dove però si alternano pianura e collina.

Sul piano della dotazione informatica, grazie alla partecipazione a bandi e progetti, dalla collaborazione con le associazioni l'Istituto è dotato di un 'parco' LIM/LCD completo per la Scuola Media e parzialmente implementato per la Primaria; in via di implementazione nella scuola dell'Infanzia grazie a un PON FESR che l'Istituto si è aggiudicato nel corrente anno scolastico. Alla Secondaria, alla Primaria e all'Infanzia è in dotazione il registro elettronico, dall'anno scolastico 2022-23 il registro elettronico è ARGO. Alla secondaria i docenti usano il tablet/pc come registro. Il wireless già presente è stato potenziato. I finanziamenti all'Istituto provengono, comunque, in larga parte dallo Stato (oltre il 96%), dai comuni o da privati. L'istituto partecipa comunque a numerosi bandi nazionali ed europei (PON 1 e 2) e a bandi di Enti e Fondazioni.

Attualmente

Vincoli

Per quanto attiene agli edifici, la gestione quotidiana della sicurezza riguarda naturalmente tutte le strutture. Sul piano delle certificazioni l'I.C. si colloca nella fascia delle scuole che, dopo averle richieste all'Ente locale proprietario, ne sono parzialmente in possesso. Si tratta della fascia più rappresentata in dati percentuali a livello provinciale (81,3 %), regionale (70,1%) e nazionale (55,3%). Occorrerà, comunque, in collaborazione col comune, arrivare in prospettiva ad un rilascio totale. Stessa situazione in relazione alla sicurezza degli edifici ed al superamento delle barriere architettoniche che nell'I.C. 'Bertero' risulta parziale, in linea anche in tal caso con il dato **prevalente a livello provinciale (84,4%), regionale (77,1%) e nazionale (77,5%)**. Il territorio rende l'organizzazione dei trasporti complessa. In inverno, in caso di neve, i plessi collinari diventano difficilmente raggiungibili. Per quanto riguarda la dotazione informatica, essa è stata adeguata in segreteria (per l'impegnativa gestione del processo di digitalizzazione) ma deve essere adeguata alla Scuola Primaria (dove il numero di pc efficienti è limitato) e soprattutto all'Infanzia, dove le apparecchiature informatiche obsolete verranno presto rinnovate. Sul versante dei finanziamenti, in seguito alla riduzione dei contributi per il Fondo di Istituto avvenuta in questi anni, risultano molto ridotte le risorse per finanziare i progetti per gli alunni stranieri, disabili, BES.

NORMATIVA COVID

Con l'anno scolastico 2022/2023 si riparte in presenza, con l'applicazione delle Linee Guida contenute nella normativa del 5 agosto 2022, contenute nel Vademecum illustrativo delle indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e formazione per l'anno scolastico 2022 -2023, consultabile al link:



<http://www.istruzioneepiemonte.it/wp-content/uploads/2022/10/Indicazioni-scuola-2022-2023-def-finale.pdf>

e recepite con le seguenti circolari emanate dal DS

<https://icberterosantavittoria.edu.it/news-dettaglio/331/avviso-n-1-integrazione-dvr-covid-genitori-e-studenti-e-personale-docenti-e-ata-as-20222023>

e l'integrazione contenuta in questa circolare

<https://icberterosantavittoria.edu.it/sito-download-file/1155/all>

entrambe reperibili sul sito della scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SANTA VITTORIA D'ALBA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC820004
Indirizzo	VIA SERAFINA 14 BIS LOC. CINZANO - 12069 SANTA VITTORIA D'ALBA
Telefono	0172478444
Email	CNIC820004@istruzione.it
Pec	cnic820004@pec.istruzione.it
Sito WEB	icberterosantavittoria.edu.it/

Plessi

SANTA VITTORIA D'ALBA-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA820011
Indirizzo	VIA CASTELLO 7 CAPOLUOGO 12069 SANTA VITTORIA D'ALBA

SANTA VITTORIA D'ALBA-CINZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA820022
Indirizzo	VIA DELLO SPUMANTE, 10 BORGO CINZANO 12069



SANTA VITTORIA D'ALBA

POCAPAGLIA - FRAZ. MACELLAI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA820033
Indirizzo	VIA DON ALMONDO FRAZ. MACELLAI 12060 POCAPAGLIA

POCAPAGLIA - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA820044
Indirizzo	PIAZZA MARIA PIA POCAPAGLIA 12060 POCAPAGLIA

POCAPAGLIA-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE820016
Indirizzo	PIAZZA MARIA PIA CAPOLUOGO 12060 POCAPAGLIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	93

POCAPAGLIA-FRAZ.MACELLAI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE820027
Indirizzo	VIA VALENTINO FRAZ. MACELLAI 12060 POCAPAGLIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	44



SANTA VITTORIA D'ALBA - CAPOL. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE820038
Indirizzo	PIAZZA BERTERO CAPOLUOGO 12069 SANTA VITTORIA D'ALBA
Numero Classi	5
Totale Alunni	40

SANT VITTORIA ALBA -LOC.CINZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE820049
Indirizzo	VIA SPUMANTE 10 LOC. CINZANO 12069 SANTA VITTORIA D'ALBA
Numero Classi	5
Totale Alunni	93

SANTA VITTORIA D'ALBA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM820015
Indirizzo	VIA SERAFINA 14 BIS CINZANO 12069 SANTA VITTORIA D'ALBA
Numero Classi	6
Totale Alunni	120

S.VITTORIA ALBA SS POCAPAGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM820026



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Indirizzo	PIAZZA PRINCIPESSA MARIA PIA POCAPAGLIA 12060 POCAPAGLIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	96



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

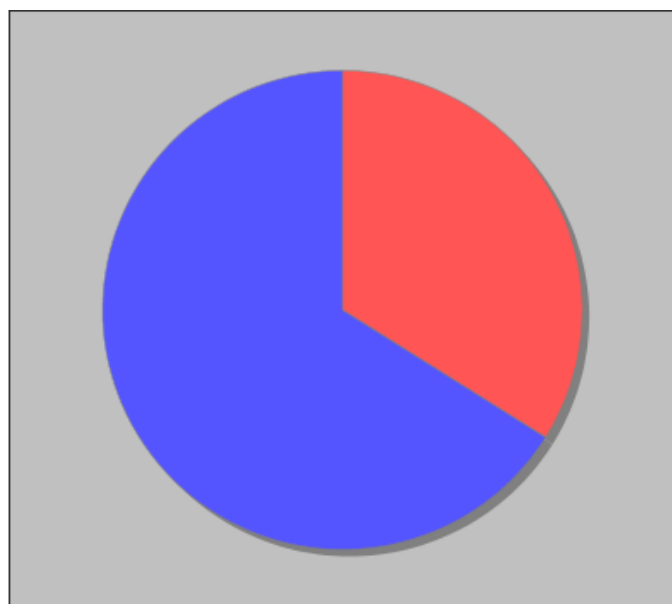


Risorse professionali

Docenti	71
Personale ATA	23

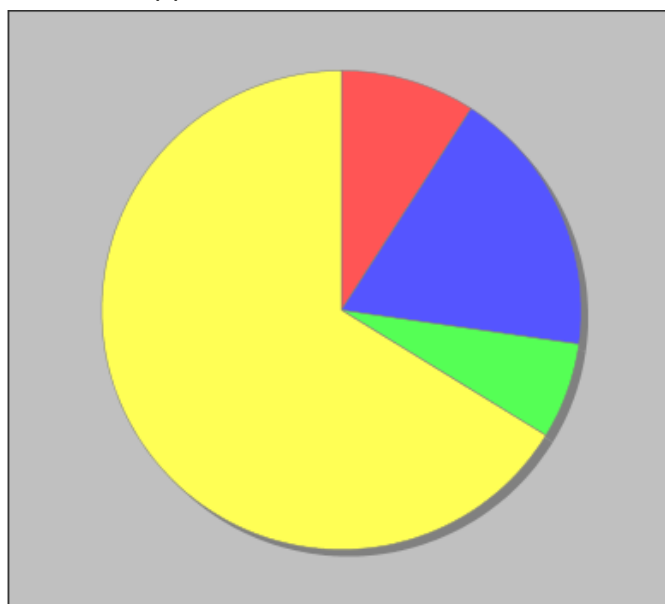
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 38
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 74

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 51

Approfondimento

Il personale docente di ruolo è il 74%. Questo garantisce stabilità e continuità didattica ed organizzativa all'interno della scuola. Il turn over maggiore si ha tra i docenti di sostegno, in quanto solo un'insegnante della primaria e due della secondaria sono titolari e presenti nell'Istituto. Tuttavia, circa la metà dei supplenti ha mantenuto la continuità, ritornando come insegnanti di sostegno nelle nostre scuole.



Nel biennio 2019/2021 l'Istituto ha avuto una dirigente scolastica titolare, dal 2021/2022 l'istituto è di nuovo in reggenza.



Aspetti generali

La comunità educante dell'Istituto agisce per mantenere una scuola aperta al territorio e all'innovazione, e ha bisogno di continuare a rinnovare le pratiche di insegnamento sviluppando sempre di più un apprendimento attivo, laboratoriale e cooperativo orientato allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, superando anche gli ambiti strettamente disciplinari per orientarsi in attività interdisciplinari che meglio favoriscono lo sviluppo delle competenze previste dagli Ordinamenti; pertanto l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola, in particolare nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzano stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio), tenendo conto delle Raccomandazioni del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 relative alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, le quali affermano che le competenze in questione sono quelle di cui tutti gli uomini hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupazione.

Pertanto il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si allega di seguito l'Atto di indirizzo al Collegio docenti del Dirigente scolastico, parte integrante del PTOF 2022-2025 e caposaldo delle scelte strategiche dell'IC Bertero Santa Vittoria.

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTO il Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133";
- VISTO lo schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento;



- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- VISTO il R.A.V.;

- VISTO il precedente PTOF scaduto nell'anno scolastico 2021/22;

- PRESO ATTO che l'art.1, ai commi 12-17, della predetta legge n. 107 del 13.07.2015, tra l'altro, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa; 2) tale piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico e approvato dal Consiglio d'istituto; 3) tale piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO che, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- CONSIDERATO CHE
 - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

 - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze



socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

· VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

· VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

· TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

· TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.



Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione nell'istituzione e la partecipazione fattiva alla comunità educante, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi educativi e relazionali di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa i docenti, il personale ATA, gli studenti, le famiglie, le istituzioni e le associazioni del territorio, quali espressione della comunità educante e delle realtà cointeressate, coinvolgendo ed esaltando le varie professionalità. Quanto scritto costituisce elemento indispensabile all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente.



INDICAZIONI GENERALI

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche del contesto, di seguito brevemente descritto, di vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il contesto di provenienza degli studenti è generalmente medio-alto, anche se sussistono marcate diversità fra i plessi. Si rileva in generale un positivo rapporto di collaborazione con le famiglie che in genere accolgono e partecipano con entusiasmo alle iniziative proposte dalla scuola. Nella maggior parte dei nuclei familiari vi è attenzione verso il percorso educativo dei figli e una interazione costante con la scuola, ripresa dopo i due anni di restrizioni Covid in presenza. I problemi segnalati vengono risolti in un clima di dialogo costruttivo. L'Istituto Comprensivo accoglie gli abitanti di diverse comunità, le due principali sono S.Vittoria d'Alba e Pocapaglia, entrambe orgogliosamente attaccate alle loro peculiari identità e alle loro scuole (plessi). La centralità della scuola nel territorio è rafforzata dalla collaborazione costante e intensa con gli enti locali e con le associazioni. L'incidenza degli alunni di origine straniera è più evidente nel plesso di Cinzano, e richiede una progettazione costante di corsi di alfabetizzazione e uno sforzo altrettanto costante di integrazione.

2. il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione



dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

3. Dovrà tendere a formare una comunità educante basata su relazioni professionali e personali nelle quali l'educazione costituisca il "fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità", al fine di consentire a ciascuno "di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità" (J. Delors 1996).

4. Potrà assumere le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 275/1999, e in particolare attraverso: a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

5. Dovrà valorizzare le nuove tecnologie e l'utilizzo delle esperienze di didattica digitale integrata come risorsa per il futuro; dovrà essere in grado di creare ambienti di apprendimento motivanti e motivati. Dovrà altresì far coesistere l'esigenza dell'utilizzo di nuove metodologie didattiche con l'indispensabile e necessaria trasmissione di contenuti culturali forti e solidi, superando il nozionismo senza cadere in una eccessiva semplificazione del contenuto.

6. Dovrà fare scuola trasformando, ove opportuno e possibile, la lezione in una grande e continua attività laboratoriale, di cui il docente è regista e facilitatore dei processi cognitivi, anche grazie all'utilizzo delle ICT; dovrà, attraverso una progettazione basata sulla ricerca attiva, lasciare spazio alla didattica collaborativa e inclusiva e all'insegnamento tra pari, nel quale il docente divenga il riferimento



fondamentale per il singolo e per il gruppo, guidando lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze attraverso l'apprendimento attivo, che sfrutta materiali d'apprendimento aperti e riutilizzabili, simulazioni, esperimenti, giochi didattici, ecc.

7. Dovrà predisporre l'organizzazione di attività ed insegnamenti facoltativi coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente previsto per il relativo percorso scolastico, con particolare attenzione alle competenze base in lingua italiana e in matematica, fondamento degli studi secondari successivi, senza dimenticare gli alunni stranieri e l'insegnamento dell'italiano come L2.

8. Dovrà prevedere le forme di attuazione della L. n. 92 del 20 agosto 2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

9. Dovrà tenere conto delle "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023)", adottate il 5 agosto 2022, nonché del Documento di valutazione dei rischi d'Istituto relativamente al fabbisogno formativo degli addetti alla sicurezza, dei preposti e degli studenti lavoratori, tenuto conto dell'Organico della sicurezza pubblicato all'albo dell'Istituto.

10. Nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Piano individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi prioritari:



- a) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla lingua francese;
- c) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- f) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- g) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- h) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;



Ai fini degli obiettivi sopra indicati, il Piano indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, in particolare nelle discipline linguistiche e scientifiche e nell'italiano L2;

c) Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dalle vigenti norme di legge, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

11. Il piano individuerà le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV). Il RAV e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano, da definire in fasi successive al 31 ottobre.

12. Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà assicurare forme di attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, il rispetto delle identità di genere, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

13. Il Piano dovrà:



- mettere in atto le disposizioni di competenza riguardanti la dematerializzazione;
- dovrà tenere conto delle determinazioni di Organico di Fatto assegnate all'Istituto;
- dovrà prevedere la determinazione di forme stabili di recupero curricolare e di valorizzazione delle eccellenze;
- dovrà contenere l'aggiornamento del Piano per l'impiego delle risorse per il Potenziamento dell'Offerta formativa;
- dovrà riformulare al suo interno il Piano della formazione del personale, privilegiando le seguenti tematiche:

a) La valutazione;

b) La disabilità e i Bisogni Educativi Speciali: approcci didattici e specificità dell'insegnamento apprendimento, con particolare attenzione ai docenti su posto comune;

c) Strategie didattiche contro la dispersione scolastica e per il successo formativo;

d) Il coding e il pensiero computazionale;

e) Tematiche di cui ai cc. 2 e 3 dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 (attività



rivolte ai docenti, in particolare a quelli delle classi in cui sono presenti studentesse e studenti con disabilità certificata, anche in relazione alle scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive e coerenti con i piani degli studi individualizzati; attività formative per il personale ATA al fine di sviluppare, in coerenza con i profili professionali, le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica);

f) Tematiche comprese nel Piano Nazionale Scuola Digitale, riguardanti il personale docente e il personale amministrativo;

g) Privacy e dematerializzazione, riguardanti il personale docente e il personale amministrativo;

h) Strumenti digitali per la formazione di documenti amministrativi, in particolare per il personale docente;

i) Tecniche di primo soccorso.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):



- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, e della Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030) **2021/C 66/01** (<https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/b004d247-77d4-11eb-9ac9-01aa75ed71a1>)

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si



impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze, attraverso una progettazione condivisa del Consiglio di interclasse e di classe per assi tematici trasversali. Le eventuali compresenze saranno sempre funzionali alla formazione di competenze trasversali tra gli insegnamenti coinvolti.

Si faccia riferimento, in particolare, ai seguenti documenti:

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D. Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

INDICAZIONI DI MASSIMA PER IL RAV DA INSERIRE NEL PTOF



1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che restino in linea con gli esiti nazionali e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.



- Potenziamento delle competenze scientifiche e informatiche.
- Curricolo digitale.

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche e di materiali da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla progettazione di dipartimento e di interclasse, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.



- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento, anche attraverso un'articolazione flessibile dell'orario.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

3) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "giudizio di comportamento" e dei voti curricolari come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).



4) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche in collaborazione con docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico (orientamento verticale).
- Iniziative di informazione e formazione sui percorsi scolastici successivi e sui contesti lavorativi, anche coinvolgendo ex alunni.

5) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.



- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con e senza BES anche attraverso la mediazione psicologica, con coinvolgimento di un professionista esterno individuato tramite selezione annuale tra gli specialisti disponibili.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

CONCLUSIONI

Il Piano dovrà pertanto includere:



- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 al comma 7 dell'art. 1;
- le iniziative di formazione per gli studenti su educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere (Legge n. 107/15, art. 1 comma 16);
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;



- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati, e stranieri;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti (da aggiungere anche in un secondo momento).



Santa Vittoria d'Alba, 25 ottobre 2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Roberto BUONGARZONE



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le strategie didattiche affinché siano coinvolti tutti gli studenti comprese le fasce deboli al fine di assicurarne il successo formativo. Migliorare conoscenze e competenze disciplinari attraverso corsi d'aggiornamento mirati

Traguardo

Aumentare, entro il 2025, la percentuale degli studenti che prosegue gli studi oltre l'obbligo scolastico. Mantenere uniformi e positivi i risultati delle prove comuni nei vari ordini di scuola.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Uniformare i risultati positivi delle prove INVALSI nei vari plessi

Traguardo

Raggiungimento, entro il 2025, da parte degli alunni stranieri di livelli base.

● Competenze chiave europee

Priorità

Competenze di base attese al termine del singolo percorso scolastico in termini di



identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Traguardo

Lo studente, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il sistema di orientamento che risponda il più possibile alle esigenze di ogni alunno

Traguardo

Mantenere un alto livello di promozione alla scuola secondaria di secondo grado degli alunni provenienti dal nostro istituto



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Nuove strade della didattica**

Il progetto si snoda attraverso due percorsi interdipendenti: uno mira principalmente a migliorare le strategie didattiche, affinché siano coinvolti tutti gli studenti, comprese le fasce deboli, al fine di assicurarne il successo formativo. Esso verrà realizzato, sia grazie ad incontri di autoformazione tra docenti di ordini di scuola differenti, sia attraverso corsi di aggiornamento con università e accordi di rete tra scuole durante i quali particolare attenzione sarà riservata a migliorare conoscenze e competenze disciplinari.

L'altro comporterà l'organizzazione di attività extrascolastiche laboratoriali, in collaborazione con enti territoriali che si svolgeranno nelle strutture scolastiche aprendo la scuola al territorio e potenziando la rete di collaborazione tra scuola e associazioni esterne.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le strategie didattiche affinché siano coinvolti tutti gli studenti comprese le fasce deboli al fine di assicurarne il successo formativo. Migliorare conoscenze e competenze disciplinari attraverso corsi d'aggiornamento mirati

Traguardo

Aumentare, entro il 2025, la percentuale degli studenti che prosegue gli studi oltre l'obbligo scolastico. Mantenere uniformi e positivi i risultati delle prove comuni nei vari ordini di scuola.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenze di base attese al termine del singolo percorso scolastico in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Traguardo

Lo studente, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare semplici situazioni di compito e correlati strumenti e rubriche di valutazione di competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la presenza di supporti tecnologici nei plessi e connettività di rete.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare reti e accordi fra scuole, con enti locali, del privato sociale su ambiti specifici legati al Ptof.



○ **Continuita' e orientamento**

Scambio di docenti tra i vari ordini di scuola al fine di favorire la continuità, al senso di appartenenza a una comunità educante e migliorare gli apprendimenti degli alunni.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Mantenimento e implementazione reti esistenti.

Attività prevista nel percorso: Formazione del personale su temi specifici individuati dal Collegio dei docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2024

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti priorità nel piano di formazione del personale docente e ATA: a) La valutazione; b) La disabilità e i Bisogni Educativi Speciali: approcci didattici e specificità dell'insegnamento apprendimento, con particolare attenzione ai docenti su posto



comune; c) Strategie didattiche contro la dispersione scolastica e per il successo formativo; d) Il coding e il pensiero computazionale; e) Tematiche di cui ai cc. 2 e 3 dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 (attività rivolte ai docenti, in particolare a quelli delle classi in cui sono presenti studentesse e studenti con disabilità certificata, anche in relazione alle scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive e coerenti con i piani degli studi individualizzati; attività formative per il personale ATA al fine di sviluppare, in coerenza con i profili professionali, le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica); f) Tematiche comprese nel Piano Nazionale Scuola Digitale, riguardanti il personale docente e il personale amministrativo; g) Privacy e dematerializzazione, riguardanti il personale docente e il personale amministrativo; h) Strumenti digitali per la formazione di documenti amministrativi, in particolare per il personale docente; i) Tecniche di primo soccorso.

Risultati attesi

Una comunità educante consapevole e formata sulle nuove tecnologie e sulla didattica inclusiva, per una scuola attenta ai bisogni educativi di ogni singolo studente.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Grazie alla conformazione della scuola (ampie classi tutte attrezzate prima con LIM ora con schermi LCD, ingresso ampio senza ostacoli) e al progetto Misura 1 finanziato dalla CRC di Cuneo che ha erogato una cifra consistente alla Secondaria di Primo grado di Cinzano si è attuato una diversa distribuzione logistica: i docenti hanno la propria aula attrezzata e i ragazzi ruotano a seconda dell'orario. Questo ha portato il duplice vantaggio di far muovere i ragazzi tra una lezione e l'altra e di farli "staccare" per qualche minuto dalle lezioni, trovandosi così pronti e meglio disposti alla lezione successiva. Gli spostamenti si svolgono velocemente e senza recare alcun disturbo, inoltre questi spostamenti hanno velocizzato i tempi di evacuazione durante le prove antincendio/terremoto.

In generale, inoltre, l'uso delle tecnologie per la didattica e la comunicazione è diffuso, nell'ottica di sviluppo di una competenza di cittadinanza, anche digitale, attiva e consapevole.

I nuovi media sono strumento consueto per attività curricolari ed extracurricolari e permettono ai bambini e ai ragazzi di cimentarsi in una modalità di fare scuola più motivante e vicina al loro contesto culturale.

Dall'anno scolastico 2022 la scuola elementare di Cinzano è dotata di un'aula all'aperto, posta nel vasto cortile della scuola. Durante la bella stagione è così possibile fare outdoor education, con tutti i



vantaggi (non solo più quelli prettamente legati alla normativa anticovid) ormai da tempo riconosciuti a questa forma di lezione.

Con l'anno scolastico 2022-2023 la classe prima della scuola primaria di Santa Vittoria offrirà l'attivazione del tempo prolungato per venire incontro alle esigenze delle famiglie.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

PROGETTI A CUI LA SCUOLA STA PARTECIPANDO:

SCUOLA 4.0

E-TWINNING

ERASMUS+

Dall'anno scolastico 2022/2023 l'Istituto comprensivo Ic Bertero intraprende il percorso dei progetti europei attraverso la nuova piattaforma E Twinning Esep. Rispondendo a una esigenza di internazionalizzazione, visto anche la crescente componente straniera dell'utenza, e di apertura alla cittadinanza europea per formare i futuri cittadini europei si intraprende altresì il percorso Erasmus; Partenariati su piccola scala (KA 121), mobilità docenti e studenti.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Outdoor Education. Approfondimento del percorso iniziato gli anni scorsi relativo alla costruzione dell' U.D.A. "Ecologica-mente" e alla sua realizzazione. Il progetto si è sviluppato in modo particolare sulla conoscenza del territorio dal punto di vista scientifico, storico, geografico, linguistico, coinvolgendo tutte le discipline.

Lo scorso anno scolastico, in linea col progetto, i docenti dell'istituto hanno seguito una breve formazione sull'outdoor education", alcuni di loro hanno quindi deciso di seguire le indicazioni fornite durante il corso e di applicarle, assumendo quindi lo spazio esterno come ambiente di apprendimento. "Le attività didattiche seguono il modello della pratica laboratoriale in cui il docente è regista e facilitatore dei processi cognitivi mentre lo studente sperimenta forme di didattica attiva in cui l'esperienza, i compiti di realtà e le attività collaborative tra pari giocano un ruolo fondamentale e centrale nel processo di apprendimento. L'osservazione della natura rende l'Outdoor Education un'opportunità per guardare il mondo con gli occhi di uno scienziato, di un antropologo, di uno storico, di un sociologo, favorendo la comprensione dell'interdipendenza tra sistemi ecologici e il rispetto della natura. Gli studenti, imparando a misurarsi con l'inatteso e l'imprevedibile, potenziano il senso di efficacia e di consapevolezza di sé. Le teorie sulla biofilia affermano che il soggetto percepisce un senso di benessere e di meraviglia per la scoperta di piante e animali, situazioni non osservate in precedenza e in maniera sistematica. Ciò si traduce in un senso di sicurezza nell'affrontare l'incertezza, la complessità e la novità. Gli studenti imparano a far esperienze nuove, scoprono compagni con cui non erano entrati in contatto, intervengono con loro nella realtà socioambientale e si fanno conoscere per disposizioni che in spazi indoor non potevano essere palesate. I vantaggi sono una maggior disposizione alla cooperazione, alla comunicazione e al rispetto della diversità, sia nel mondo animale e vegetale, sia nel mondo sociale. I rapporti di amicizia si rinsaldano e quelli con i docenti diventano più profondi. Gli studenti fanno esercizio fisico, si muovono, corrono, si ossigenano. Camminare, correre, arrampicarsi, saltare, evitare ostacoli, sono attività che allenano la forza muscolare e favoriscono le abilità grosso-motorie e fino-motorie. . Le attività sono progettate all'interno del curriculum come estensione di ciò che avviene 'dentro l'aula', si basano sull'esperienza diretta, su metodologie laboratoriali e prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti." (tratto dalle linee guida di Avanguardie Educative - 2021)

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Scuola 4.0: trasformazione delle aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di



didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi connessi e digitali potenziando i laboratori. Favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento/apprendimento nonché per lo sviluppo delle competenze digitali.

○ **E Twinning/ Erasmus+**

Obiettivi: apertura al territorio e internazionalizzazione attraverso KA121, partenariati su piccola scala e mobilità docenti/studenti. Scambi interculturali tra studenti appartenenti anche a paesi non europei (Turchia, Giordania). Formare i nuovi cittadini europei, aperti al mondo e alle sue varie sfaccettature senza pregiudizi di genere, appartenenza sociale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1, Componente 1, Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale", l'Istituto ha ricevuto un finanziamento di euro 7.301 , che sono stati spesi per l'implementazione e standardizzazione del sito web scolastico per adeguamento normativa AGID e per favorire da un lato l'accessibilità al personale, alle famiglie e agli studenti dei contenuti del sito e della modulistica, dall'altro per favorire la dematerializzazione e l'orientamento.



Aspetti generali

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. L'ampliamento dell'offerta formativa è di norma finanziato sia dall'ente gestore che dal MIUR e dalle amministrazioni comunali; talora è richiesto un piccolo contributo anche alle famiglie. Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:

la scuola del sapere

la scuola del fare

la scuola solidale

star bene a scuola

In alcuni di questi ambiti sono previste anche visite guidate e viaggi di istruzione.

Di seguito il dettaglio dei progetti prevista nell'offerta formativa divisi per ordine di scuola

<https://icberterosantavittoria.edu.it/sito-download-file/1169/all>

<https://icberterosantavittoria.edu.it/sito-download-file/1170/all>

<https://icberterosantavittoria.edu.it/sito-download-file/1171/all>

<https://icberterosantavittoria.edu.it/sito-download-file/1172/all>





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SANTA VITTORIA D'ALBA-CAPOLUOGO
CNAA820011**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: POCAPAGLIA - FRAZ. MACELLAI
CNAA820033**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: POCAPAGLIA-CAPOLUOGO CNEE820016

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: POCAPAGLIA-FRAZ.MACELLAI CNEE820027



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SANTA VITTORIA D'ALBA - CAPOL.
CNEE820038**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SANT VITTORIA ALBA -LOC.CINZANO
CNEE820049**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SANTA VITTORIA D'ALBA CNMM820015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.VITTORIA ALBA SS POCAPAGLIA CNMM820026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore per l'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA è di 33 ore per ogni anno di corso

Allegati:

[Curricolo_Verticale_di_Ed._Civica_I.C._Bertero.pdf](#)



Curricolo di Istituto

SANTA VITTORIA D'ALBA

Primo ciclo di istruzione



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LA SCUOLA DEL SAPERE

Progetti con Obiettivi formativi prioritari del PTOF (indicati in tabella)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare il bisogno e il piacere della lettura, come fonte non solo di conoscenza ma anche di divertimento e come palestra per l'immaginazione e la curiosità. Stimolare attraverso la lettura esperienze affettivo-relazionali e sociali, che sviluppino una migliore conoscenza di sé (dei propri sentimenti e delle proprie emozioni) e favoriscano la socializzazione. Riconoscere il valore della Biblioteca comunale, come servizio offerto dal territorio e frequentarla autonomamente. Migliorare l'uso della lingua italiana (per gli alunni stranieri) e di quella inglese, per approcciarsi con maggiore curiosità e interesse alle altre discipline e alla realtà quotidiana. Promuovere il rispetto per la diversità, per altre culture e per l'ambiente circostante. Accostare in modo efficace i linguaggi verbali e quelli iconici e sonori. Collaborare con i compagni per un progetto comune

Destinatari

Classi aperte parallele

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO:

Potenziamento informatico

Dai spegnili- prevenzione al fumo

Impariamo l'amore



Patentino dello smarthphone

Display techno

Alfabetizzazione

Clil nella scuola primaria

Io e gli altri

Io, cittadino responsabile

English all around me

Un serpente...brrrr che paura

A tutto...coding

I learn in English

Give me five

Giocare con i colori

Italiano su misura

Introduzione alla lingua latina

Nati per leggere

Corso Ket con lettore madrelingua

● LA SCUOLA DEL FARE

Progetti con Obiettivi formativi prioritari del PTOF (indicati in tabella)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Migliorare i rapporti con i compagni di classe e gli insegnanti, vivendo insieme diversi tipi di esperienze: sportive, di incontro con la natura e il territorio. Avvicinarsi ad uno sport non solo per divertimento, ma come occasione di crescita personale e sociale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Dopo l'UNESCO, io agisco

A nuoto con la scuola- acquaticità

Muovinsieme

Laboratorio Pizza



Gruppo sportivo

Giochiamo a...

Insieme si può

E-TWINNING

Erasmus+

Arteterapia

Teatrogiocondo

Il mondo intorno a me

A sciare con la scuola

I love my school

Lettura attiva

Arte a quadretti

Outdoor education

Il mondo intorno a me

Santa Vittoria Green lab

● STAR BENE A SCUOLA

Acquisire uno stile di vita sano attraverso corrette abitudini alimentari e una regolare attività fisica. Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso. Stimolare iniziative finalizzate alla cura e al rispetto dell'ambiente scuola e sostenerne la realizzazione. Favorire lo sviluppo di competenze relazionali e comunicative, il senso di appartenenza al gruppo e la capacità di collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Collaborazione, rispetto dell'altro e dell'altrui materiale. Favorire un ambiente sereno ed inclusivo, aperto ai nuovi membri. Sviluppare uno stile di vita sano

Destinatari

Classi aperte parallele

Approfondimento



Natale dell'albero
Muovinsieme
Accoglienza
Nel paese dei Balocchi
Progetto teatro
Io sono io e insieme siamo noi
La notte del riciclo
Incontro con la natura
Arteterapia
Display out
Display techno
Patentino dello smartphone
Unplugged
Scuola solidale
La biblioteca itinerante
Prescuola

● LA SCUOLA SOLIDALE

Si rimanda alla tabella in allegato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio. Educare alla mondialità e alla solidarietà. Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco, contribuendo alla raccolta differenziata e al riutilizzo dei materiali di recupero. Promuovere la consapevolezza dei bisogni dell'altro e la sensibilità verso i soggetti in difficoltà ed il prossimo in generale. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Approfondimento

Dopo l'UNESCO io Agisco

Civica-mente

Inspiring girl- valoreD

Il più grande spettacolo

Insieme si può

Raccolta tappi

Progetto EMERGENCY

Scuola in cortile

Noi nel mondo

Voce amica

Studio solidale



Anniversario fondazione Corpo Forestale dello Stato e Festa dell'albero



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Un futuro sostenibile è l'unico futuro possibile.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Creare cittadini consapevoli dell'emergenza climatica e dei modi per affrontarla, diffondendo la cultura del riciclo, della sostenibilità e di una nuova consapevolezza ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Curriculum di educazione civica fortemente improntato alla cultura della transizione ecologica. Collaborazione con le famiglie e con gli enti del territorio per far crescere la consapevolezza e indirizzare i comportamenti individuali alla salvaguardia dell'ambiente.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: STRUMENTI
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Attività
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Spazi e ambienti per
l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

SANTA VITTORIA D'ALBA - CNIC820004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SANTA VITTORIA D'ALBA-CAPOLUOGO - CNA820011

SANTA VITTORIA D'ALBA-CINZANO - CNA820022

POCAPAGLIA - FRAZ. MACELLAI - CNA820033

POCAPAGLIA - CAP. - CNA820044

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

attraverso l'osservazione delle attività in tutti i campi di esperienza, le docenti possono osservare e valutare graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, nonché dello sviluppo dell'autonomia del bambino. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di Educazione civica, avviene formalmente come per le altre discipline, pur



assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio: gli insegnanti individuano all'interno di ogni disciplina i contenuti riconducibili a quanto stabilito nel curriculum e, mediante attività ed osservazioni sistematiche, valutano i contenuti, ma soprattutto le competenze che l'alunno/a mostra di acquisire nel tempo, in proporzione all'età.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

i CRITERI DI VALUTAZIONE delle capacità relazionali degli alunni della scuola dell'infanzia sono i seguenti:

L'alunno è ben inserito nel gruppo

Conosce e rispetta le regole di gruppo.

Ha rispetto dello spazio e delle cose altrui.

Ha interiorizzato il sé corporeo maturando atteggiamenti di fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità.

Riconosce e condivide i propri stati emotivi.

Affronta con sicurezza nuove esperienze.

Collabora alla realizzazione di attività in comune.

E' consapevole della propria identità e della propria storia personale.

E' autonomo nell'esecuzione del lavoro individuale e lo porta a termine.

Sa accogliere la diversità come valore.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SANTA VITTORIA D'ALBA - CNMM820015

S.VITTORIA ALBA SS POCAPAGLIA - CNMM820026

Criteri di valutazione comuni:

Gli insegnanti, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica e gli strumenti di verifica, attuano un costante monitoraggio dei processi al fine di riequilibrare le proposte formative sulla base delle



risposte del gruppo, poiché la programmazione educativa si organizza e si adatta costantemente ai ritmi di sviluppo e allo stile di apprendimento di ogni allievo/a. Particolare attenzione viene posta all'analisi della situazione di inizio anno delle conoscenze, abilità disciplinari e trasversali del gruppo classe, al fine di calibrare la programmazione sui livelli rilevati e stabilire obiettivi e modalità di intervento consonanti con i bisogni rilevati.

La valutazione dei risultati di apprendimento avviene in momenti intermedi al fine sia di valutare conoscenze e abilità acquisite, programmare interventi di recupero, rinforzo e personalizzazione sia per rendere consapevole l'alunno/a del punto in cui si trova. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione avviene con voto da 4 a 10.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione di Educazione civica, avviene formalmente come per le altre discipline, pur assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio: gli insegnanti individuano all'interno di ogni disciplina i contenuti riconducibili a quanto stabilito nel curriculum e, mediante attività ed osservazioni sistematiche, valutano i contenuti, ma soprattutto le competenze che l'alunno/a mostra di acquisire nel tempo, in proporzione all'età.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

POCAPAGLIA-CAPOLUOGO - CNEE820016

POCAPAGLIA-FRAZ.MACELLAI - CNEE820027

SANTA VITTORIA D'ALBA - CAPOL. - CNEE820038

SANT VITTORIA ALBA -LOC.CINZANO - CNEE820049

Criteri di valutazione comuni:

Il D.L. 22/2020 convertito in L.41/2020 ha modificato le modalità di valutazione nella scuola primaria, sostituendo al voto numerico un giudizio descrittivo relativo ai singoli obiettivi di apprendimento programmati per ogni disciplina in ogni classe.

La valutazione, in questo modo, assume maggiormente un carattere FORMATIVO, in quanto si pone come strumento per:

- costruire STRATEGIE didattiche, grazie al feedback continuo all'interno del processo di insegnamento-apprendimento;
- attribuire VALORE alla costruzione delle conoscenze, in quanto permette ai bambini e ai docenti di osservare il percorso relativo ai singoli obiettivi
- sollecitare le POTENZIALITÀ individuali, perchè permette, in un'ottica di autovalutazione, di prendere coscienza dei punti di forza e delle criticità
- sostenere e potenziare la MOTIVAZIONE.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i



traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curricolo e gli obiettivi, per essere valutabili, devono essere OSSERVABILI, pertanto devono riportare

- l'AZIONE richiesta all'alunno
- il CONTENUTO DISCIPLINARE a cui l'azione fa riferimento.

Gli obiettivi, nel nostro Istituto, sono individuati secondo il curricolo verticale approvato, programmati e periodicamente (bimestralmente) ripresi e revisionati dai dipartimenti disciplinari della scuola primaria.

Per descrivere il raggiungimento degli obiettivi individuati, il Ministero dell'Istruzione, nelle Linee guida pubblicate con OM n. 172 del 4/12/2020, indica 4 livelli: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

Tali livelli sono definiti dalla combinazione di almeno quattro dimensioni fondamentali dell'apprendimento:

- l'AUTONOMIA di lavoro
- la TIPOLOGIA DI SITUAZIONE (nota o non nota) all'interno della quale l'alunno/a si trova ad operare
- la tipologia delle RISORSE che il/ bambino/a sa mobilitare per lavorare rispetto all'obiettivo valutato
- la CONTINUITA' con cui dimostra di aver raggiunto quell'obiettivo nelle diverse situazioni e con le diverse risorse.

Dalla combinazione di queste dimensioni, la definizione operativa dei quattro livelli è la seguente.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, talvolta in modo autonomo ma discontinuo, altre volte con il supporto dell'insegnante.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note, con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, gli obiettivi inseriti sono personalizzati, in base a quanto previsto dal PEI.

ALLEGATI: ALLEGATO AL PTOF - Schede di valutazione I quadrimestre a.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione di Educazione civica, avviene formalmente come per le altre discipline, pur assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio: gli insegnanti individuano all'interno di ogni disciplina i contenuti riconducibili a quanto stabilito nel curricolo e, mediante attività ed osservazioni sistematiche, valutano i contenuti, ma soprattutto le competenze che l'alunno/a mostra di acquisire nel tempo, in proporzione all'età.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento: secondaria di I grado

OTTIMO L'alunno/a possiede un'elevata capacità di autocontrollo; rispetta pienamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale e si relaziona e collabora con gli altri in modo più che positivo; è in grado di organizzare ottimamente le proprie attività; ha un ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione.

DISTINTO L'alunno/a possiede più che buone capacità di autocontrollo, rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale; si relaziona e collabora in modo positivo con gli altri ed è in grado di organizzare bene le proprie attività; ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.

BUONO L'alunno/a possiede buone capacità di autocontrollo, rispetta in modo soddisfacente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale, si relaziona e collabora complessivamente con gli altri; è in grado di organizzare abbastanza bene le proprie attività.

SUFFICIENTE L'alunno/a possiede sufficienti capacità di autocontrollo, rispetta talvolta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale; non sempre si relaziona e collabora con gli altri; talvolta è in grado di organizzare le proprie attività; episodi di violazione del regolamento scolastico.

NON SUFFICIENTE L'alunno/a possiede inadeguate capacità di autocontrollo, non sempre rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale; si relaziona poco e non collabora con gli altri: non è ancora in grado di organizzare le proprie attività; ripetuti episodi di violazione del regolamento scolastico come previsto dal D.M. 5/2009

Criteri di valutazione del comportamento: primaria

OTTIMO: acquisizione, rispetto e condivisione delle regole . Partecipa in maniera costruttiva al dialogo, rispetta i turni di parola, i compagni, gli insegnanti. Mostra responsabilità e autonomia.

DISTINTO: riconosce e rispetta le regole del gruppo classe, rispetta i compagni e gli insegnanti, collabora se invitato, gestisce con buona cura il proprio materiale. **BUONO:** generalmente rispetta le regole del gruppo classe. Rispetta gli altri ancora non sa collaborare, mostra un buon autocontrollo.

DISCRETO: conosce le regole, non sempre le rispetta, interviene nelle conversazioni senza rispettare il proprio turno. Non è continuo nella gestione del materiale, fatica a rispettare le consegne.

SUFFICIENTE: conosce le regole, fatica a rispettarle ed applicarle, interviene in maniera non pertinente e non rispettosa nei modi e nei tempi. Non sa gestire il materiale e il più delle volte non porta a termine i propri compiti.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Primaria: Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.Lgs62/2017 i docenti della scuola primaria, con decisione all'unanimità, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Secondaria: In presenza di insufficienze il consiglio di classe opera un'attenta valutazione delle motivazioni ad essa correlate, al fine di deliberare la promozione o la non promozione tiene conto dell'impegno dimostrato nello studio, del raggiungimento parziale degli obiettivi minimi, di lievi miglioramenti nell'ultimo periodo dell'anno, della partecipazione ai corsi di recupero. Per il passaggio alla classe successiva è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte orario annuale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Non verrà ammesso all'esame di Stato chi non abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
non abbia acquisito adeguati livelli di apprendimento in una o più discipline, al punto che il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

POCAPAGLIA-CAPOLUOGO - CNEE820016



POCAPAGLIA-FRAZ.MACELLAI - CNEE820027

SANTA VITTORIA D'ALBA - CAPOL. - CNEE820038

SANT VITTORIA ALBA -LOC.CINZANO - CNEE820049

Criteri di valutazione comuni

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SANTA VITTORIA D'ALBA - CNMM820015

S.VITTORIA ALBA SS POCAPAGLIA - CNMM820026

Criteri di valutazione comuni:

Gli insegnanti, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica e gli strumenti di verifica, attuano un costante monitoraggio dei processi al fine di riequilibrare le proposte formative sulla base delle risposte del gruppo, poiché la programmazione educativa si organizza e si adatta costantemente ai ritmi di sviluppo e allo stile di apprendimento di ogni allievo/a. Particolare attenzione viene posta all'analisi della situazione di inizio anno delle conoscenze, abilità disciplinari e trasversali del gruppo classe, al fine di calibrare la programmazione sui livelli rilevati e stabilire obiettivi e modalità di intervento consonanti con i bisogni rilevati.

La valutazione dei risultati di apprendimento avviene in momenti intermedi al fine sia di valutare conoscenze e abilità acquisite, programmare interventi di recupero, rinforzo e personalizzazione sia per rendere consapevole l'alunno/a del punto in cui si trova. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione avviene con voto da 4 a 10.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione di Educazione civica, avviene formalmente come per le altre discipline, pur assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio: gli insegnanti individuano all'interno di ogni disciplina i contenuti riconducibili a quanto stabilito nel curriculum e, mediante attività ed osservazioni sistematiche, valutano i contenuti, ma soprattutto le competenze che l'alunno/a mostra di acquisire nel tempo, in proporzione all'età.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:



POCAPAGLIA-CAPOLUOGO - CNEE820016
POCAPAGLIA-FRAZ.MACELLAI - CNEE820027
SANTA VITTORIA D'ALBA - CAPOL. - CNEE820038
SANT VITTORIA ALBA -LOC.CINZANO - CNEE820049

Criteri di valutazione comuni:

Il D.L. 22/2020 convertito in L.41/2020 ha modificato le modalità di valutazione nella scuola primaria, sostituendo al voto numerico un giudizio descrittivo relativo ai singoli obiettivi di apprendimento programmati per ogni disciplina in ogni classe.

La valutazione, in questo modo, assume maggiormente un carattere FORMATIVO, in quanto si pone come strumento per:

- costruire STRATEGIE didattiche, grazie al feedback continuo all'interno del processo di insegnamento-apprendimento;
- attribuire VALORE alla costruzione delle conoscenze, in quanto permette ai bambini e ai docenti di osservare il percorso relativo ai singoli obiettivi
- sollecitare le POTENZIALITÀ individuali, perchè permette, in un'ottica di autovalutazione, di prendere coscienza dei punti di forza e delle criticità
- sostenere e potenziare la MOTIVAZIONE.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curricolo e gli obiettivi, per essere valutabili, devono essere OSSERVABILI, pertanto devono riportare

- l'AZIONE richiesta all'alunno
- il CONTENUTO DISCIPLINARE a cui l'azione fa riferimento.

Gli obiettivi, nel nostro Istituto, sono individuati secondo il curricolo verticale approvato, programmati e periodicamente (bimestralmente) ripresi e revisionati dai dipartimenti disciplinari della scuola primaria.

Per descrivere il raggiungimento degli obiettivi individuati, il Ministero dell'Istruzione, nelle Linee guida pubblicate con OM n. 172 del 4/12/2020, indica 4 livelli: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

Tali livelli sono definiti dalla combinazione di almeno quattro dimensioni fondamentali dell'apprendimento:

- l'AUTONOMIA di lavoro
- la TIPOLOGIA DI SITUAZIONE (nota o non nota) all'interno della quale l'alunno/a si trova ad operare
- la tipologia delle RISORSE che il/ bambino/a sa mobilitare per lavorare rispetto all'obiettivo valutato
- la CONTINUITA' con cui dimostra di aver raggiunto quell'obiettivo nelle diverse situazioni e con le diverse risorse.

Dalla combinazione di queste dimensioni, la definizione operativa dei quattro livelli è la seguente.



Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, talvolta in modo autonomo ma discontinuo, altre volte con il supporto dell'insegnante.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note, con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, gli obiettivi inseriti sono personalizzati, in base a quanto previsto dal PEI.

ALLEGATI: ALLEGATO AL PTOF - Schede di valutazione I quadrimestre a.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione di Educazione civica, avviene formalmente come per le altre discipline, pur assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio: gli insegnanti individuano all'interno di ogni disciplina i contenuti riconducibili a quanto stabilito nel curriculum e, mediante attività ed osservazioni sistematiche, valutano i contenuti, ma soprattutto le competenze che l'alunno/a mostra di acquisire nel tempo, in proporzione all'età.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di Educazione civica, avviene formalmente come per le altre discipline, pur assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio: gli insegnanti individuano all'interno di ogni disciplina i contenuti riconducibili a quanto stabilito nel curriculum e, mediante attività ed osservazioni sistematiche, valutano i contenuti, ma soprattutto le competenze che l'alunno/a mostra di acquisire nel tempo, in proporzione all'età.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento: primaria

OTTIMO: acquisizione, rispetto e condivisione delle regole. Partecipa in maniera costruttiva al dialogo, rispetta i turni di parola, i compagni, gli insegnanti. Mostra responsabilità e autonomia.

DISTINTO: riconosce e rispetta le regole del gruppo classe, rispetta i compagni e gli insegnanti, collabora se invitato, gestisce con buona cura il proprio materiale. BUONO: generalmente rispetta le



regole del gruppo classe. Rispetta gli altri ancora non sa collaborare, mostra un buon autocontrollo.
DISCRETO: conosce le regole, non sempre le rispetta, interviene nelle conversazioni senza rispettare il proprio turno. Non è continuo nella gestione del materiale, fatica a rispettare le consegne.
SUFFICIENTE: conosce le regole, fatica a rispettarle ed applicarle, interviene in maniera non pertinente e non rispettosa nei modi e nei tempi. Non sa gestire il materiale e il più delle volte non porta a termine i propri compiti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno, dunque, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Anche le insufficienze vanno riportate sul documento di valutazione.

La scuola è tenuta, in seguito alla valutazione periodica e finale, a:

segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
attivare, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie e azioni che per migliorare i livelli di apprendimento.

Non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere disposta soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

La non ammissione va deliberata all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola è impegnata da anni in un'azione di inclusione degli studenti BES che trova riscontro nel successo formativo di questi alunni.

L'istituto, in tutte le sue componenti, persegue l'obiettivo prioritario e fondamentale di divenire scuola dell'inclusione in tutte le sue accezioni, impegnandosi in una progettazione delle attività che si modifica e adatta alle esigenze del contesto.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione della scuola, come da norma, si occupa quindi dell'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali; viene nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto dal Dirigente stesso, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei genitori con disabilità. Il Gruppo, inoltre, coordina la redazione del Piano Annuale dell'Inclusione, favorendo, al contempo, l'analisi del livello di inclusione della scuola, fondamentale per poter tracciare ulteriori futuri percorsi inclusivi.

Il GLI dell'Istituto, oltre all'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività, sulla base del quale procede ad una valutazione di criticità e punti di forza degli interventi di inclusione scolastica attuati e formula una strategia di utilizzo delle risorse per il miglioramento dell'inclusione, si riunisce al fine di svolgere le seguenti funzioni:

- rilevazione degli alunni con BES presenti a scuola ad inizio anno, termine del primo quadrimestre (prima delle prove Invalsi) e termine dell'anno scolastico;
- confronto sui singoli casi, consulenza e supporto ai docenti;
- elaborazione del modello di PDP per gli alunni con DSA e BES;
- progettazione di modalità di insegnamento individualizzato e personalizzato e verifica periodica dei risultati conseguiti nell'azione educativa.

Gli insegnanti di sostegno e curricolari collaborano sinergicamente ricercando metodologie efficaci che favoriscano la didattica inclusiva e nell'elaborazione dei PEI e dei PDP, i cui contenuti vengono monitorati e aggiornati periodicamente.

L'istituto ha formalizzato accordi di reti di scuole per la formazione, la collaborazione e la condivisione di



prassi inclusive sui temi della disabilità e dei BES in generale.

L'Istituto ha sviluppato in questi anni una serie di buone pratiche per favorire l'inclusione verso tutta la comunità scolastica quali, ad esempio:

- collaborazione progettuale e condivisione tra l'insegnante di sostegno e curricolari di classe e tirocinanti, quotidianamente e periodicamente negli incontri;
- frequenti contatti con le famiglie, il personale di Assistenza Comunale, gli Operatori del Servizio Socio-Sanitario dell'ASL e di enti e associazioni che partecipano attivamente alle riunioni degli organi collegiali, in occasione della discussione di casi, o per progettare percorsi e attività didattico-formative;
- l'allestimento di spazi per attività laboratoriali e la disponibilità di sussidi ed attrezzature specifiche da parte di tutto il personale scolastico.

Punti di debolezza

La partecipazione di molte delle famiglie degli alunni stranieri, ad esempio, alla formulazione dei PDP ed alla vita scolastica in generale è ancora spesso limitata.

Nonostante la presenza di docenti specializzati e di ruolo, la componente precaria dei docenti di sostegno risulta essere ogni anno numerosa, a discapito della continuità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto definisce una serie di progetti pensati per favorire l'offerta formativa rivolta ai propri studenti e, in particolare, ha attivato iniziative che mirano nello specifico a favorire il processo inclusivo, tra queste:

- la scuola del sapere e del fare, attività di approfondimento disciplinare per tutti i gradi di scuola presenti nell'Istituto e una serie di progetti che mettono i ragazzi in condizione di agire in situazioni concrete, attraverso l'intervento di esperti, con l'obiettivo di sviluppare le competenze in situazioni concrete;
- star bene a scuola, attività legate alla prevenzione del disagio in tutte le sue forme, per far sì che la scuola non sia solo un luogo di apprendimento, ma anche e soprattutto un luogo di vita; fanno parte di questo progetto, principalmente, le attività di informazione e formazione sull'uso dei media per la prevenzione e la lotta al bullismo e al cyberbullismo;
- una scuola in ascolto, sportello di ascolto psicologico destinato ad alunni, genitori e personale per



sostenere la gestione delle relazioni educative e permettere ad ogni studente di ricevere tutto l'aiuto possibile.

La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri e per gli alunni BES attuando quanto scritto nel Protocollo di cui la scuola si è dotata.

La presenza di alunni stranieri soprattutto a Cinzano è più marcata rispetto agli altri plessi e arriva a toccare circa il 50% degli iscritti tra Infanzia, Primaria e la Secondaria di Primo Grado.

Questa presenza costituisce senz'altro una ricchezza, ma questo dato ha portato la Scuola a considerare con molta attenzione il problema degli alunni che necessitano di alfabetizzazione.

Oltre all'alfabetizzazione, fondamentale è soprattutto l'integrazione dei ragazzi stranieri e per raggiungere tale obiettivo la scuola si rapporta costantemente con il territorio; nel contesto territoriale dell'Istituto vi sono, infatti, numerose realtà associative che da sempre collaborano con la scuola.

Anche per queste ragioni vengono favoriti i lavori di piccolo gruppo, utilizzo di strumenti multimediali, cooperative learning, utilizzo di mappe concettuali, schemi, riassunti delle lezioni affrontate. Gli interventi didattici prevedono la riflessione sull'errore come momento didattico di crescita. Incontrano difficoltà in particolare gli studenti di origine straniera che devono completare il loro processo di alfabetizzazione in lingua italiana. In generale, comunque, gli interventi effettuati hanno prodotto risultati positivi. In aula si attuano spesso interventi individualizzati, non solo a favore degli alunni per i quali è stato predisposto un PEI o un PDP (le cui indicazioni vengono seguite), ma di tutti i ragazzi che palesano difficoltà di apprendimento. Si promuovono percorsi di approfondimento per gruppi di alunni e si realizzano attività per preparare gli studenti a conseguire certificazioni.

Punti di debolezza

L'organizzazione interna funzionale al potenziamento ed al recupero può migliorare ulteriormente, compatibilmente con le risorse che saranno assegnate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): - Osservazione dell'alunno. - Confronto e condivisione degli obiettivi nei consigli di classe, con le famiglie e, quando possibile, con i servizi socio-sanitari. - Convocazione dei singoli GLO (Gruppi di Lavoro Operativi) per la compilazione dei PEI. - Monitoraggio costante delle attività e dei risultati in un'ottica di valutazione formativa. - Eventuale adeguamento degli obiettivi in base all'evoluzione dei bambini/ragazzi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Docenti curricolari - Docente di sostegno - Assistenti all'autonomia ed Educatori - Famiglia dell'alunno - Funzioni Strumentali per l'inclusione - Specialisti ASL/privati

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è un interlocutore essenziale per poter definire l'orientamento del progetto individuale dell'alunna o dell'alunno. La scuola si impegna a mantenere uno scambio di informazioni ed una condivisione di strategie costante e costruttiva, facendo fronte ad eventuali nodi problematici attraverso il dialogo. Le famiglie, spesso, sono il tramite attraverso cui la scuola può entrare in contatto con la rete socio-sanitaria e contemporaneamente con tutte le reti informali che vedono il



bambino o il ragazzo al centro. La Scuola cerca, inoltre, di valorizzare le famiglie assegnando loro una posizione di centralità nel dialogo educativo, coinvolgendole in maniera attiva partecipando alla stesura di ogni PEI (per le famiglie di alunni con disabilità) e dei PDP (per gli alunni con DSA o con BES) invitandole ad effettuare anch'esse un'osservazione sistematica, per restituire feedback sull'efficacia riscontrata nel percorso compiuto dai propri figli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- contatto diretto e continuo con la scuola

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Sportello di ascolto (psicologa)	sostegno psicologico ed educativo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Criteria e modalità per la valutazione Criteria e modalità di valutazione sono definiti e condivisi a livello di Istituto ed individualizzati attraverso il PEI ed i PDP. Gli obiettivi educativi e didattici sono selezionati ed adattati in base ai bisogni emergenti degli alunni e la valutazione assume, per lo più un'ottica formativa. Sempre al fine di garantire il diritto all'istruzione e favorire il successo scolastico, i Piani Educativi individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati adottati dall'Istituto si propongono anche attraverso misure didattiche di supporto, di ridurre i disagi relazionali ed emozionali, adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti e assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Funzione Strumentale per l'orientamento e la continuità, in accordo con il Dirigente scolastico e le Funzioni Strumentali per l'inclusione, si pone come mediatore, soprattutto in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, tra il nostro Istituto e quello di destinazione degli alunni con certificazione, per supportare anche le famiglie in una fase delicata di passaggio. In caso di necessità attiva colloqui personalizzati con le famiglie e indirizza verso i riferimenti delle scuole scelte per



permettere un contatto diretto, non solo occasionale, ma che possa essere significativo già prima dell'inserimento nella nuova scuola. PROTOCOLLO D'INTESA SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, allo scopo di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi cicli scolastici, costruisce così la sua specifica identità (D.M. 4/91 e L 170/2010). L'azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo: questo consiste in un percorso formativo coerente alle fasi dello sviluppo dell'individuo e tale da valorizzare le competenze acquisite dall'alunno in ciascuno dei cicli scolastici. Il "Progetto Continuità" comporta l'individuazione di obiettivi coordinati in senso longitudinale, in relazione al progressivo sviluppo dell'alunno ed in particolare la programmazione comune dei docenti delle ultime classi di ciascun ciclo con i docenti delle prime classi del ciclo successivo. FINALITÀ • Favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica e l'apprendimento coerentemente con i bisogni educativi e i ritmi individuali. • Condividere esperienze didattiche e relazionali comuni • Ampliare il bagaglio di esperienze formative 1. OBIETTIVO Realizzare un progetto individualizzato per l'alunno. Tale progetto deve consentire all'alunno di vivere l'esperienza scolastica senza frattura e in modo coerente con i bisogni educativi ed i ritmi di apprendimento individuali. 2. MODALITÀ OPERATIVE DI RACCORDO 2.1 Incontro fra responsabili (referenti) delle attività di sostegno di Istituto o di Circolo: per un primo esame della situazione ambientale nella quale il bambino dovrà inserirsi; per una prima valutazione di eventuali difficoltà riferite all'integrazione; per l'individuazione di risorse utili a garantire la continuità del progetto educativo relativo al punto 2.2 (Elaborazione di un progetto). Periodo: Febbraio/ Marzo. 2.2 Visite dei bambini alle scuole dell'Infanzia, alle Primarie ed alle Secondarie di primo grado: conoscenza dell'ambiente, di alcuni docenti, contatto con gli alunni già frequentanti (attuazione di un progetto). Periodo incontro: Aprile. 2.3 Incontro fra docenti curricolari, di sostegno e assistenti all'autonomia della Scuola Primaria con i colleghi della Scuola dell'Infanzia e/o Secondaria di primo grado per lo scambio di notizie relative agli interventi realizzati e realizzabili sul piano dell'integrazione e delle attività specificatamente didattiche. Periodo incontri: Maggio / Giugno. 2.4 Trasmissione alla Scuola Primaria e/o Secondaria di primo grado di tutta la documentazione che riguarda l'alunno. In particolare: - progetti didattici individualizzati annuali, comprensivi di analisi della situazione dell'alunno, obiettivi educativi e didattici predisposti, osservazioni, organizzazione degli interventi, verifiche; - fotocopia di alcuni elaborati, creazione del passaporto ; - scheda di valutazione. Periodo: Giugno/ Settembre 2.5 Accompagnamento del bambino durante i primi giorni di scuola nella nuova realtà per facilitare l'inserimento. L'alunno avrà accanto una figura nota (ins. di sostegno, ins. curricolari, assistenti all'autonomia) per qualche ora (da definire). Periodo: settembre. 2.6 Individuazione congiunta da parte degli insegnanti curricolari, di sostegno e degli 'assistenti all'autonomia di ogni ordine delle linee essenziali del piano educativo individualizzato per raccordare



gli obiettivi educativi e didattici al livello di maturazione già raggiunto e al grado di conoscenza acquisito dall'alunno. Periodo: Settembre/Ottobre



Piano per la didattica digitale integrata

L'Istituto si è dotato, negli anni della pandemia da Covid-19, di un Piano per la didattica digitale integrata, che ha cessato di avere effetto nell'A.S. 2022/23 per la ripresa totale delle attività in presenza. Si fa tuttavia presente che in casi eccezionali, per decisione del Consiglio di Classe, resta la possibilità residuale di avvalersi della DDI in casi clinicamente documentati di assenza prolungata da scuola.

Allegati:

PIANO_DDI_-.docx_.pdf



Aspetti generali

ORGANIGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2022-2023

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Roberto Buongarzone

DSGA

Dott.ssa Rosaria Lacetera

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Alunni e famiglie: Molinaro R. e Fazzino E.

Docenti e ATA: Torta L. e Vilona B.

Supporto DSGA, programmi e sito web: Garone M.L.

Supporto varie aree: Isardi N.

FIDUCIARI

COLLABORATORE PRIMARIA MARIA SILVIA GIUSTI

COLLABORATORE SECONDARIA FRANCO ALESSANDRIA

COLLABORATORE INFANZIA ALESSIA BOGETTI

COMITATO VALUTAZIONE : Maria Giardina, Paola Penna, Vincenzina Margaglione

Anna Lavagna referente E-twinning ed Erasmus +



FIDUCIARI

Nome referente di plesso	Ordine di scuola	Plesso
Anna Lisa Cagnazzo	Infanzia	Cinzano
Clementina Giachino	Infanzia	Santa Vittoria
Alessandra Pezzuto	Infanzia	Macellai
Marina Doglio	Infanzia	Pocapaglia
Barbara Rosso	Primaria	Cinzano
Maria Silvia Giusti	Primaria	Santa Vittoria
Rosita Dabbene	Primaria	Macellai
Paola Penna	Primaria	Pocapaglia
Gabriele Allasia	Secondaria	Cinzano
Franco Alessandria	Secondaria	Pocapaglia

FUNZIONI STRUMENTALI 2022 -202 3



INCLUSIONE e ACCOGLIENZA 3 FUNZIONI STRUMENTALI

Giulia Barbieri - infanzia e primaria

Gabriele Allasia - secondaria

PTOF RAV PdM VALUTAZIONE 1 FUNZIONE

Anna Lavagna

+ UN GRUPPO DI LAVORO:

Marina Doglio, Lorena Mollo, Anna Maria Cantafio, Claudia Cigala

CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO BARBARA BONA

REFERENTI COVID

Nome referente Covid	Ordine di scuola	Plesso
Anna Lisa Cagnazzo	Infanzia	Cinzano
Clementina Giachino	Infanzia	Santa Vittoria
Alessandra Pezzuto	Infanzia	Macellai
Marina Doglio	Infanzia	Pocapaglia
Francesca Marani	Primaria	Cinzano
Giusti Maria Silvia	Primaria	Santa Vittoria



Patrizia Stroppiana	Primaria	Macellai
Paola Penna	Primaria	Pocapaglia
Anna Lavagna	Secondaria	Cinzano
Franco Alessandria	Secondaria	Pocapaglia

Coordinatori di classe Scuola Secondaria

Docente	Classe
Delia Giolito	1A
Maria Giardina	2A
Ilenia Sandri	3A
Anna Lavagna	1B
Gabriele Allasia	2B
Matteo Fissore	3B
Letizia Fiora	1 C
Gregoria Messa	2 C
Maria Barbara Bona	3 C



Alberto Marchisio 1 D

Federica Alunni Cardinali 2 D

Claudia Cigala 3 D

GLI

NOME RUOLO (docente, genitore, assistente aut.)

Roberto Buongarzone Dirigente scolastico

Maria Gili Sostegno primaria

Gabriele Allasia Sostegno secondaria

Eliana Coraglia Sostegno secondaria

Gregoria Messa Comune secondaria Pocapaglia

Giulia Barbieri Sostegno infanzia

Angela Galletti Sostegno infanzia

Patrizia Cristino Comune Macellai

Cristina Cravero Comune Pocapaglia

Presidente consiglio istituto Barbara Allegranza



genitore

Andrea Pereno

NOMINA TUTOR ANNO DI PROVA

Nome insegnante anno di prova

Nome docente tutor

Francesca Speranza

Francesca Marani

Jessica Gerlero

Patrizia Gianfisco

Federica Fissore

Maria Silvia Giusti

Ilenia Sandri

Tiziana Zabena

Eliana Coraglia

Gabriele Allasia

REFERENTI

SECONDARIA POCAPAGLIA

GIANCARLO MERLO

SECONDARIA CINZANO

LUCIANA MOLLO

ANIMATORE DIGITALE: GIANCARLO MERLO

GRUPPO SPORTIVO: LUCIANA MOLLO

TUTOR STUDENTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA



Giulia Barbieri	infanzia Pocapaglia
Silvia Giusti	primaria Santa Vittoria
Annalisa Cagnazzo	infanzia Cinzano
Giuseppina Asteggiano	primaria Pocapaglia
Giuseppina Frattasi	primaria Pocapaglia



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Supporto organizzativo al DS - Coordinatrice Scuole dell'infanzia Coordinamento per la stesura del Piano annuale delle attività - Sintesi e raccordo tra i fiduciari, lo staff e il DS - Partecipazione al nucleo di Autovalutazione	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	- progettazione e coordinamento condiviso delle attività necessarie all'attuazione del PTOF	13
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali si occupano delle quattro aree considerate strategiche per l'attuazione del PTOF - Funzione strumentale per l'Inclusione (3 docenti) - Funzione strumentale per il PTOF (1 docente) - Funzione strumentale per la continuità e l'orientamento (1 docente)	4
Responsabile di plesso	- Attività organizzativa quotidiana necessaria al Plesso di riferimento - Collegamento tra i docenti e il DS - Coordinamento e raccolta della documentazione annuale (programmazioni, verbali, richieste, progetti...) - Assunzione del ruolo di preposto nell'organizzazione rispetto alla normativa sulla sicurezza - vigilanza sull'osservanza del Regolamento d'Istituto - Eventuale intervento di mediazione con le famiglie	10



Animatore digitale	- Attività organizzativa e di supporto rispetto alla presenza del digitale nella scuola - Organizzazione e realizzazione di attività informative e formative rivolte a ragazzi, docenti, famiglie - Riferimento riguardo al cyberbullismo	1
--------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento nell'ottica di una maggiore funzionalità e flessibilità didattica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curricolare di insegnamento Attività di potenziamento/recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Collaborazione con il DS per la gestione economico- finanziaria e contabile delle attività necessarie al funzionamento ordinario dell'istituto e alle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Coordinamento del personale ATA

Ufficio per la didattica

Gestione amministrativa degli alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione della parte amministrativa relativa al personale in servizio nell'Istituto

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://icberterosantavittoria.edu.it/pagina/87/modulistica>

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE COMUNI S.VITTORIA E POCAPAGLIA**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

BENEFICIARIO FINANZIAMENTI

Denominazione della rete: **H RETE**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **TIROCINI UNIVERSITARI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ISTITUTO ACCOGLIENTE PER I TIROCINANTI DELLA FACOLTA' DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA O MASTER

Denominazione della rete: APRO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

BENEFICIARIO ATTIVITA' FORMATIVE O DI COORDINAMENTO
PER LA PARTECIPAZIONE A BANDI

Denominazione della rete: ECOMUSEO DELLE ROCICHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER NELLA CONVENZIONE

Denominazione della rete: HUB TERRITORIALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SUL NUOVO REGISTRO ARGO

Corso di aggiornamento sull'utilizzo del nuovo registro elettronico

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: DIALOGO CON LA NATURA

Corso di outdoor education per le Scuole dell'Infanzia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: PATENTINO PER L'USO DELLO SMARTPHONE



Corso di formazione per i docenti della secondaria di primo grado, volto all'educazione degli alunni all'uso consapevole e responsabile della tecnologia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari GRUPPO DI LAVORO

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Riconoscimento crisi convulsiva da trattare e somministrazione del farmaco

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari GRUPPO DI LAVORO

Modalità di lavoro

- Attività proposta dalla singola scuola

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PARLARNE CI FA BENE

Gruppo di ascolto e di Peer education nelle classi della Scuola Secondaria di primo grado

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITA'

corso di formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica delle scienze e della matematica dall'infanzia alla secondaria di primo grado

Realizzazione di attività di ricerca che favoriscano riflessioni condivise, sperimentazioni di attività a scuola e crescita professionale, strategie e fare scuola nei diversi contesti. Promozione dell'insegnamento delle scienze e della matematica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

La formazione è fondamentale per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. Ai sensi della Legge 107/2015 comma 124 la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Il collegio docenti delibera annualmente il Piano delle attività di aggiornamento e formazione che comprende varie iniziative formative, anche in accordo con la scuola polo dell'ambito 20, l'Istituto Umberto I di Alba. Le tematiche chiave riguardano: la didattica delle discipline, didattica per competenze, valutazione dei risultati di apprendimento, valutazione delle competenze, didattica laboratoriale, formazione docenti neo-assunti, formazione docenti IRC, didattica con le TIC, insegnamento della lingua inglese alla scuola primaria, l'inclusione degli alunni BES, sicurezza, sport e salute. L'Istituto incoraggia e utilizza la formazione a ricaduta degli insegnanti, che diventano così formatori di altri docenti, in un'ottica di condivisione e valorizzazione del lavoro di gruppo.



Piano di formazione del personale ATA

Somministrazione farmaci

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • ASL CN2

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso di aggiornamento registro elettronico ARGO

Descrizione dell'attività di formazione nuovo registro elettronico

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Contratti e procedure amministrativo-contabili, anche in funzione della rendicontazione sociale e della



trasparenza amministrativa.

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Assistere i diversamente abili

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

La ricognizione dei beni dell'Istituto

Descrizione dell'attività di formazione La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Affrontare i rischi sul luogo di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola